

L'opera servirà soprattutto agli utenti della stazione ferroviaria

## Pronto a fine mese il nuovo parcheggio da 136 posti auto

Si realizzerà anche un grande sottopasso  
per un costo di oltre un milione e mezzo di euro

di Amalio Ricci Garotti

LUGO. Sarà ultimato a fine settembre il primo cantiere del progetto Lugo sud, quello riguardante la realizzazione dell'ampio parcheggio (136 posti macchina) in fregio a via Piano Caricatore. Da quel momento, oltre che ai

binari della stazione, come si verifica in questo periodo, pedoni e ciclisti potranno accedere, attraverso l'ingresso di viale Oriani, dal centro città a nord della stazione, alla zona del quartiere di Madonna delle Stuoie.

«Stiamo rispettando pienamente i tempi previsti in fase di avvio dei lavori di questo primo stralcio del nuovo ampio assetto variabile che modificherà, in senso chiaramente positivo ed efficiente, lo schema stradale di accesso alla città», precisa l'assessore ai Lavori Pubblici, Secondo Valgimigli. L'opera è stata realizzata in due tempi: il sottopasso con un costo di quasi 1.277.000 euro (771.000 euro a carico di Rfi, 506.000 del Comune) ed il parcheggio di via Piano Caricatore, a spese del Comune per 230.000 euro.

Si tratta di un piazzale con accessi particolarmente

agevoli, senza creare alcun ingorgo al traffico locale. È stato progettato in modo da poter ospitare un consistente numero di vetture (136), attualmente collocate, e non senza difficoltà, lungo i viali Oriani e De Pinedo.

«È una soluzione organica», rimarca Valgimigli, «per permettere agli utenti del servizio ferroviario di parcheggiare in tutta tranquillità per poi accedere direttamente al sottopasso e quindi ai binari della stazione».

E questo a tutto vantaggio dei pendolari, spesso costretti, in quanto residenti nelle località non servite dal treno, a raggiungere la sta-

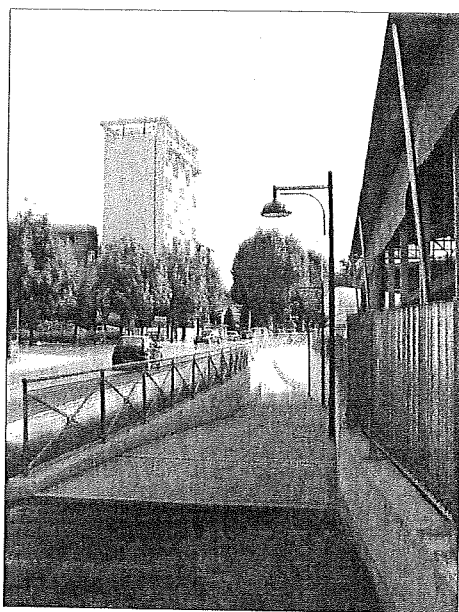
zione con il proprio automezzo, spesso con la prospettiva di non trovare un posto idoneo per parcheggiare, rischiando contravvenzioni e notevoli perdite di tempo, fino, nel peggiore dei casi, a giungere al binario di pertinenza a treno già partito.

Nel frattempo, dopo aver ultimato le opere di demolizione preliminari alla struttura di punta del progetto Lugo Sud, il grande sottopasso della via Felisio, a breve aprirà anche quel

L'ingresso del sottopasso alla stazione ferroviaria di Lugo

cantiere. Considerando gli spazi di pertinenza e le dimensioni dell'opera, dovranno essere messi nel conto ovvi disagi alla circolazione.

Per contenerne la portata non a caso è stata avviata per tempo anche la realizzazione del sottopasso ciclo pedonale prospiciente via Calamandrei, anch'esso in fase di completamento. Come dire due attraversamenti (sottopasso stazione e Calamandrei) a tutela delle persone a piedi o in bici.



## Questa sera iniziativa alla Biennale "Il Psc in piazza" Comprendere meglio cosa avverrà nella Bassa Romagna

LUGO. Dopo la Protezione civile e i Servizi alla persona dell'Unione dei Comuni è la volta del Piano strutturale comunale associato dei Comuni della Bassa Romagna e del Comune di Russi presentarsi all'Expo 2008. Stasera, presso lo stand dell'Unione, in largo della Repubblica, saranno presenti, a

Entro il 25 ottobre  
sarà possibile  
presentare osservazioni

partire dalle ore 20.30, il sindaco di Cotignola Antonio Pezzi, Teresa Chiazzari, responsabile del procedimento, e i

tecnici dell'Ufficio di piano associato, che si renderanno disponibili a rispondere alle domande dei presenti riguardo il nuovo strumento di pianificazione del territorio.

Il Piano è stato adottato dai Comuni alla fine di agosto e resterà in pubblicazione fino al 25 ottobre, termine entro il quale è possibile, per qualsiasi cittadino, presentare osservazioni.

L'appuntamento in fiera può rappresentare dunque, per chiunque sia interessato, non solo un'occasione per comprendere meglio cosa avverrà nel territorio della Bassa Romagna, ma anche per avvicinarsi agli strumenti di partecipazione a disposizione di tecnici e cittadini.

Sono molte le possibilità di accedere a documenti ed elaborati tecnici ed ottenere informazioni sul Piano: il portale [www.labassaromagna.it](http://www.labassaromagna.it); gli Irip dei Comuni e lo stesso Ufficio di piano con cui si può entrare in contatto direttamente, tramite l'indirizzo di posta elettronica [psc@comune.lugo.ra.it](mailto:psc@comune.lugo.ra.it).

Il progetto prevede la messa in rete di diverse attività lavorative e creative

## A sostegno delle donne con disagi Aiuti alle vittime di violenza o con problemi sociali

LUGO. "Quello che le donne non dicono": è l'iniziativa promossa analizzando diverse problematiche riguardanti il genere femminile, e presentata pubblicamente ieri mattina.

Vengono presi in esame in primo luogo i meccanismi di accesso al mondo del lavoro, dove esistono forme differenziate di salari tra uomini e donne (meno 9%). Per le donne sono ancora molto forti le barriere nell'accesso ai vertici aziendali sia pubblici che privati. Inoltre la presenza femminile nei consigli di amministrazione è pari al 5%.

Un altro aspetto preminente riguarda la violenza sulle donne: l'Emilia-Ro-

magna vanta il triste primato nazionale di episodi del genere (per il 38% si tratta di violenza fisica o sessuale) contro le donne.

Nel 2005 le case ed i centri anti violenza hanno ospitato 1.419 vittime di abusi, straniere nel 37% dei casi. Un'indagine ha inoltre evidenziato che negli ultimi cinque anni le forme di violenza sono aumentate di 10 punti percentuali. Di qui l'idea di predisporre politiche di sostegno alle donne, specialmente a quelle in situazione di disagio.

Contemporaneamente servono iniziative a sfondo culturale.

«Abbiamo pertanto ideato "Quello che le donne non dicono", curato dalla re-

gista/attrice Evelina Drianoska, progetto di coinvolgimento di donne vittime di violenza o svantaggiate socialmente in diverse attività di lavoro creativo», dice Eva Zambelli della coop sociale "La giraffa". Il progetto di valenza biennale è abbastanza complesso con il coinvolgimento di cooperative sociali, associazioni (tra le tante, "Demetra" e "Gradisca") ed enti che operano in contesti territoriali differenti».

I soggetti promotori, oltre alla "Giraffa", sono la coop sociale "PrimaBi" di Faenza, finalizzata all'inserimento lavorativo di persone diversamente abili, e la Seacoop di Imola.

Le tre cooperative in sinergia collaboreranno alla



Il tavolo dei relatori, ieri mattina durante la presentazione dell'iniziativa

messa in rete di diverse attività lavorative e creative, che coinvolgeranno attivamente donne svantaggiate socialmente.

«Si tratta di una pregevole iniziativa sostenuta da Coop Adriatica per il pregevole impegno di reinserire nella società di persone vittime di violenza», chiarisce Renzo Savini di

Coop Adriatica. Si tutelano soggetti deboli, non come beneficenza bensì come solidarietà».

Il progetto viene accolto «con entusiasmo dalla giunta comunale apprezza l'assessore Ombretta Toschi», per essere stato attuato in questo territorio, sede di un volontariato vivace ed attivo». (a.r.g.)

Donne disoccupate  
a lezione  
di teatro e catering



Servizio a pagina XVII

'QUELLO CHE LE DONNE NON DICONO'

# Dalla creatività femminile nascono occasioni di lavoro a teatro e nel catering

Avviato progetto che coinvolge cooperative sociali

**S**INTITOLA 'Quello che le donne non dicono' il progetto rivolto alle donne presentato ieri a Lugo, sede di uno dei tre 'sottoprogetti', e che vuole coinvolgere in attività di tipo creativo donne vittime di violenza o svantaggiate socialmente, o semplicemente disoccupate. L'iniziativa è infatti partita dall'analisi di diverse problematiche riguardanti il mondo femminile, da un lato appunto la disoccupazione — visto che attualmente l'occupazione delle donne in Italia è pari al 46,3% contro un obiettivo del 60% previsto per il 2010 — dall'altra la violenza, fisica, sessuale e psicologica.

Da qui è nata la proposta (da parte delle cooperative sociali 'Prima' di Faenza, 'La Giraffa' di Lugo e 'Seacoop' di Imola) di creare possibilità occupazionali, dando vita a un percorso di inserimento 'lavorativo/creativo' per donne in carico ai servizi sociali, favorendo il loro ingresso nella società anche per farle uscire dall'isolamento causato da situazioni familiari difficili o da problemi economici. Concretamente il progetto prevede tre 'sottoprogetti' in tre diversi contesti territoriali. Il primo, a Lugo, è imperniato sul teatro e prevede la creazione di un gruppo di donne, di diverse provenienze sociali e culturali. Il secondo, a Faenza, riguarda invece la cucina, con lo svolgimento di laboratori in cui imparare i segreti della ristorazione, dando così vita a un servizio di 'catering'. Il terzo, infine, in svolgimento a Imola, vede le donne lavorare in una storica merceria con l'obiettivo poi di realizzare manufatti artigianali.

COME SI diceva i tre gruppi sono già all'opera. A Faenza sei don-

ne sono impegnati nei laboratori di cucina e venerdì avranno la loro prima 'prova del cuoco' organizzando un buffet per il Comune di Faenza. A Lugo invece sono aperte a tutte le donne, fino al 30 settembre, le iscrizioni al laboratorio teatrale. Già una ventina di donne, non solo del territorio lughese, si sono iscritte e partecipe-

CARLINI 17/9/08

## Bassa Romagna, alla Biennale questa sera si parla del Psc

ALLO stand dell'Unione dei Comuni della Fiera Biennale in corso nel centro storico di Lugo, questa sera si parlerà del Piano strutturale comunale. Alle 20.30 il sindaco di Cotignola Antonio Pezzi e la responsabile dell'Ufficio programmazione territoriale Teresa Chiauzzi illustreranno 'Il Psc in piazza, conoscere per partecipare'. Il Psc è stato adottato dai Comuni della Bassa Romagna a fine agosto ed è possibile presentare osservazioni fino al 25 ottobre. L'incontro di stasera in Fiera sarà quindi l'occasione per capire meglio cosa avverrà nei prossimi anni nel territorio della Bassa Romagna, ma anche per capire quali sono gli strumenti di partecipazione a disposizione di tecnici e cittadini

ranno alle preselezioni in programma dal 22 al 25 settembre. Poi, da ottobre, inizieranno le lezioni vere e proprie, perché c'è da rispettare la scadenza dell'8 marzo 2009 quale data per mettere in scena una prima rappresentazione. «Si lavora su tre fronti — spiega Eva Zambelli della cooperativa 'La Giraffa' — perché sarebbe bello poter realizzare un gruppo di donne, una associazione che potrebbe proprio chiamarsi 'Quello che le donne non dicono', in grado, a partire dal prossimo anno, di gestire un evento: l'animazione con la 'compagnia' teatrale, il catering con le partecipanti ai laboratori di cucina, e l'oggettistica con le addette al settore merceria. In pratica l'intenzione è di mettere a frutto la tipica creatività femminile per realizzare nuove opportunità lavorative anche a livello imprenditoriale, nelle quali le donne si sentano pienamente realizzate. I primi segnali sono positivi, nel senso che stiamo coinvolgendo donne di tutte le estrazioni sociali, italiane e straniere, giovani e meno giovani visto che la loro età va dai 21 ai 60 anni. Insomma vogliamo dare un segnale concreto e positivo a tutte le donne, facendo emergere le loro enormi potenzialità, grazie anche a momenti culturali allargati».

UN PROGETTO questo salutato con grande interesse da parte dell'assessore comunale all'associazionismo Ombretta Toschi e che è stato reso possibile, hanno sottolineato le cooperative sociali coinvolte, dal contributo della Coop Adriatica che ha anche permesso che il progetto venisse pubblicato nelle scorse settimane nei propri punti vendita.

Luca Suprani

## 'Aperti' dal cardinale Tonini i nuovi uffici lughesi delle Acli

E' STATO il cardinal Ersilio Tonini a inaugurare i nuovi uffici delle Acli di Lugo, situati in via Codazzi 11. Erano presenti, tra gli altri, il vescovo Tommaso Ghirelli, il presidente provinciale delle Acli Raffaele Clò e il presidente Caf nazionale delle Acli Paola Vacchina. Successivamente il cardinale ha partecipato, nella parrocchia di San Gabriele, al convegno delle Acli sul ruolo degli educatori impegnati nelle parrocchie. Dopo il saluto del sinaco Cortesi, il momento più significativo della serata sono state le testimonianze dei ragazzi di diverse parrocchie lughesi. E monsignor Tonini si è poi soffermato a parlare con bambini di 4-5 anni.



ACLI All'inaugurazione della nuova sede c'erano, tra gli altri, il cardinal Tonini, il vescovo Ghirelli, il presidente provinciale Clò

CARLINI 17/9/08



PIERO FACCHINI E' il curatore degli incontri culturali organizzati dall'Università per adulti di Lugo

## APERTE LE ISCRIZIONI AL NUOVO ANNO Università per adulti, si va a lezione anche di balli campagnoli

**S**E LE SCUOLE superiori lughesi hanno da poco iniziato la loro attività, anche l'Università per adulti, l'associazione per lo sviluppo della cultura nata a Lugo nel 1986, sta per avviare il nuovo anno e nei giorni scorsi ha aperto le iscrizioni. Scorrendo le statistiche elaborate dall'associazione, balza agli occhi la vastità del fenomeno a Lugo: le 1.475 persone socie (alcune sono iscritte a più corsi) hanno raggiunto il numero di 1.928 partecipanti ai circa 150 corsi. Tenendo anche conto che 99 persone continuano a iscriversi pur non partecipando ai corsi, si tratta sempre di una percentuale (in rapporto con gli abitanti del territorio) tra le più alte d'Italia.

«A parte un piccolo contributo regionale — ci tiene a sottolineare il presidente Gian Paolo Ricci Maccarini, insegnante in pensione — ci autofinanziamo. La quota annua per i soci è di 10 euro, e la partecipazione costa, a seconda dei corsi, dai 30-40 euro fino a un massimo di 90-100 euro per l'informatica». I tre quarti dei partecipanti proviene dalla fascia di età 31-60 anni; per due terzi sono donne e circa metà dimostra affezione, essendo iscritta dagli anni precedenti. E dal momento che sono molti i lavoratori, i corsi dell'Università per adulti sono serali, e occupano ogni sera diverse aule del liceo classico, in quella che, nello slogan di quest'anno, dev'essere 'vo-

glia di crescere, divertirsi, conoscere', e anche socializzare.

I corsi di cultura generale interessano 906 partecipanti su 1.928: una parte consistente è rappresentata dalle lingue (inglese, francese, arabo, tedesco, russo, spagnolo). Le altre materie spaziano (economia, finanza, scienze fisiche, naturali e agrarie, medicina, scienze umane, storia, musica, folklore, hobbies) fino ai laboratori d'arte, pittura, mosaico. La richiesta più originale (ma non troppo: tutte le esigenze trovano qui un attento esame) è considerata quella di imparare i balli della tradizione delle campagne, in collaborazione con il circolo Arci di Passogatto.

La provenienza dei partecipanti è vasta: vengono anche da Faenza, Forlì, Imola, Mordano, Riolo Terme, Ravenna, Alfonsine e Argenta. Coordina l'attività Umberto Capra; a curare la parte degli incontri culturali è invece il promotore di questa attività a Lugo, Piero Facchini. Gli incontri, spiega, «sono cominciati in occasione della Fiera Biennale. Così Maria Sangiorgi Montanari è intervenuta su 'La vita in cartolina' e domani, giovedì 18, si parlerà in dialetto romagnolo sul tema 'La gujé (gughia) d'la vita', con Domenico Tampieri ed Edda Forlivesi. Nel terzo incontro, sabato 20, Marcello Savini illustrerà la scoperta di alcune lettere inedite di Giuseppe Compagnoni». Le iscrizioni sono aperte fino al 26 settembre.

Valeria Giordani

**STUDENTI**  
Oltre 1.500 persone sono iscritte ai 150 corsi previsti al liceo classico

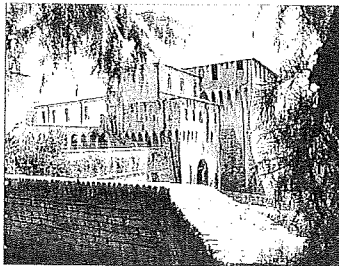
I grillini lughesi riprendono una seduta del Consiglio comunale e la spediscono al sito Internet del comico genovese

## La Rocca ha il fiato sul collo

LUGO - Beppe Grillo lancia l'operazione "Fiato sul collo", e Lugo non sta a guardare. Anzi, Lugo - la sua vita politica - adesso la si può guardare, comodamente da casa, sul pc. Perché i grillini nostrani, non si sono sottratti all'iniziativa, e giovedì scorso - impegnandosi a scovare "come lavorano i nostri dipendenti ai consigli comunali" - hanno ripreso una seduta del Consiglio in Rocca. Del resto, son cose pubbliche: pec-

cato, annotano dal Meet Up locale, che nessuno se le fili. E allora, ci pensano loro.

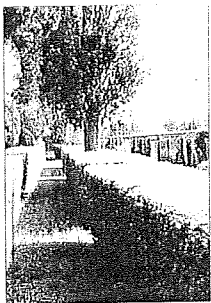
Armati di telecamera, hanno girato una decina di minuti di video - con tanto di commenti ecumenici, contro la mancanza di un reale dibattito tra maggioranza e opposizione. Video poi infarcito di commenti e riversato su Internet, raggiungibile dal blog del comico genovese, come pure da



Verso la Rocca gli occhi dei grillini decisi a documentare in Rete il lavoro dei consiglieri

Youtube, all'indirizzo web <http://it.youtube.com/watch?v=hPyFxCg77O1>. Serata sonnaccchiosa quella presa di mira, con lunghi interventi iniziali sulla politica internazionale - era l'anniversario dell'11 settembre e dell'attacco alle torri gemelle di New York. Cosa che ha indispettito non poco i grillini lughesi, che non mancano di chiedersi che cosa c'entri un dibattito del genere con i problemi reali dei lughesi.

## Celebrata la Giornata della cultura ebraica



Il cimitero ebraico di via Di Giù

LUGO - In occasione della nona edizione della giornata europea della cultura ebraica e in concomitanza con il primo giorno pieno della Biennale lughese, si è tenuta un'apertura straordinaria del cimitero ebraico di via Di Giù. L'evento è stato patrocinato dal Comune di Lugo con il valido apporto della comunità ebraica di Ferrara. Anche quest'anno, per l'occasione non sono mancati i consensi: oltre 60 visitatori, tra i quali il sindaco, Raffaele Cortesi. I cittadini hanno reso omaggio ai defunti nell'arco dell'intero pomeriggio e hanno così potuto visitare il ci-

mitero con un supporto informativo di grande qualità grazie alle spiegazioni fornite da Ines Miriam Marach, rappresentante della Comunità ebraica locale. Il cimitero è il secondo luogo di sepoltura della antica comunità ebraica lughese documentato da 40 lapidi addossate ai muri di recinzione che risalgono, cronologicamente, in un lasso di tempo che va dal XVI al XIX secolo. Dal momento dell'istituzione, il cimitero non era stato soggetto a molti rifacimenti, se non agli inizi degli anni Sessanta e nel 1984, in seguito ad atti vandalici. Oggi, grazie ad una convenzione fra il Comune di Lugo e la Comunità ebraica di Ferrara, è in corso un progetto di ristrutturazione e di restauro conservativo, curato dall'amministrazione lughese, che ha già portato a termine una prima fase col risanamento della camera mortuaria. Successivamente, il restauro riguarderà le mura di recinzione e, infine, le quaranta lapidi antiche.



Un'occasione unica per visitare il complesso di San Domenico di Lugo e i suoi affreschi, quella di domani, con l'inaugurazione, alle 18, del restauro sul ciclo pittorico del XVI secolo. Ingresso libero

## Apertura straordinaria del Cimitero ebraico di Lugo

LUGO. In occasione della nona edizione della Giornata europea della cultura ebraica e in concomitanza con il primo giorno pieno della Biennale, si è tenuta un'apertura straordinaria del cimitero Ebraico di via Di Giù. L'evento è stato patrocinato dal Comune di Lugo con l'apporto della Comunità ebraica di Ferrara. Anche quest'anno, per l'occasione non sono mancati i consensi. Oltre 60 visitatori, tra i quali il sindaco Raffaele Cortesi. I cittadini hanno reso omaggio ai defunti nell'arco dell'intero pomeriggio e hanno così potuto visitare il cimitero con un supporto informativo di grande qualità grazie alle spiegazioni fornite da Ines Miriam Marach, rappresentante della Comunità ebraica.

Il cimitero, istituito alla fine del XIX secolo, è il secondo luogo di

sepoltura della antica comunità ebraica lughese documentato da 40 lapidi addossate ai muri di recinzione che risalgono, cronologicamente, in un lasso di tempo che va dal XVI al XIX secolo.

Dal momento dell'istituzione, il cimitero non era stato soggetto a molti rifacimenti, se non agli inizi degli anni '60 e nel 1984, in seguito ad atti vandalici.

Oggi, grazie ad una convenzione fra il Comune di Lugo e la Comunità ebraica di Ferrara, è in corso un progetto di ristrutturazione e di restauro conservativo, curato dall'amministrazione lughese, che ha già portato a termine una prima fase col risanamento della camera mortuaria. Successivamente, il restauro riguarderà le mura di recinzione e, infine, le quaranta lapidi antiche.